

la costituzione dell'ente morale e la sua amministrazione. Il frutto di tali beni, netto di tutti gli oneri, che ancor gravano quell'istituto, ammonta a lire 40 mila all'anno, che restano inoperose perchè l'istituto d'istruzione agraria non è ancor costituito.

Nell'esercizio 1891-92 era proposto dal Ministero lo stanziamento in bilancio di 30 mila lire da aggiungersi alle entrate di quella fondazione per istituire una scuola di enologia.

Ma la Giunta del bilancio trovò che di scuole di enologia ce n'erano abbastanza in Italia, tolse lo stanziamento, e l'istituto agricolo non fu fondato.

Nell'esercizio 1893-94 l'onorevole ministro Boselli propose di sopprimere le due scuole di Portici e di Milano e di rivolgere i fondi ad esse destinati nella fondazione d'una scuola superiore d'agricoltura a Perugia.

Parve alla Giunta del bilancio troppo grave provvedimento questo di distruggere due Istituti che erano stati a grandi spese del Governo e delle Provincie fondati a Milano e a Portici, e che avevano vita tanto rigogliosa, da non meritare soppressione, anche perchè erano le uniche scuole agrarie esistenti nei detti grandi centri. Per tali ragioni la Giunta del bilancio pregò il ministro di rimettere ad altro tempo ed a maggiori studi la soppressione suddetta, e quindi indirettamente la Giunta impedì una seconda volta la creazione di codesto Istituto a Perugia.

Il bilancio, che abbiamo in discussione, non proponeva la soppressione delle scuole superiori di Milano e Portici; ma, in una nota al capitolo 16 diceva che una nota di variazioni avrebbe distribuito le somme di quel capitolo per le scuole superiori di Milano e Portici e la nuova da istituire a Perugia.

Ma questa nota di variazione fu attesa invano; e frattanto era noto che in conformità del parere della Commissione della istruzione agraria, che è presso il Ministero di agricoltura e commercio, si era finalmente concluso che la scuola di Perugia dovesse essere istituita, e per istituirla non mancavano che 25 mila lire all'anno, delle quali 10 mila si ottenevano per l'aggregazione della stazione agraria di Milano alla scuola superiore di quella città, che assume tutti i servizi della stazione agraria medesima. Quindi l'aumento necessario rimaneva ridotto a sole 15,000 lire.

La Giunta del bilancio, considerando che con si tenue aumento si venivano ad utilizzare anche le 40,000 lire annue da poter consacrare appunto alla fondazione del nuovo Istituto; considerando che questo è un complemento utilissimo alle istituzioni agrarie che già abbiamo; considerando infine che ad ogni bilancio si ripresenta il quesito dell'istituzione di questa scuola nella badia di S. Pietro ordinata, come ordinava la cennata legge; sulla proposta di alcuni membri della Giunta medesima, credette utile di proporre alla Camera il mitissimo aumento delle 15,000 lire per dare al ministro i mezzi per concorrere con la richiesta somma alla fondazione della desiderata scuola.

Io prego la Camera che voglia, con la sua approvazione al voto concorde ed unanime della Giunta del bilancio, fare una benevola violenza al ministro del tesoro ed a quello di agricoltura perchè non vogliano opporsi al tenuissimo aumento. Sorgerà così in Italia una istituzione assai desiderata dagli agricoltori e dai proprietari italiani, e che non mancherà di dare lodevoli frutti.

Presidente. L'onorevole ministro del tesoro desidera forse di parlare?

Colombo, ministro del tesoro. Dirò poche parole. Rammento innanzi tutto alla Camera, che l'idea della istituzione di una nuova Scuola Superiore di agricoltura in Perugia sorse quando si presentò la favorevole occasione di poter disporre di un tenimento, le cui rendite potevano servir di base ad un istituto di questo genere. Si disse allora: sopprimiamo due Scuole Superiori, quelle di Portici e di Milano, ed in luogo loro fondiamo una grande Scuola agraria in Perugia.

In questo modo si veniva a semplificare l'insegnamento, perchè abbiamo già molti Istituti di questa natura, e si veniva a fare anche un'economia, pur sodisfacendo ampiamente, e nel miglior modo possibile, ai bisogni dell'agricoltura.

Ma, come la Camera sa, per circostanze diverse, che io non potrei ora esporre nei loro particolari, le due Scuole di Milano e di Portici non sono state soppresse, e sono rimaste quali erano, salvo piccole mutazioni nei loro bilanci.

Il bilancio presentato dal Ministero precedente non contiene stanziamenti per la Scuola nuova da erigersi in Perugia; invece il bilancio che vi è proposto dalla Giunta gene-